

# IL CITTADINO DI POLLENA TROCCHIA

Appunti e note di Raffaele Di Tuoro e dei cittadini attivi di Pollena Trocchia, raccolti ogni decade circa, normalmente il 5, il 15 ed il 25 di ogni mese. Via Casaliciello 1 - e-mail [raffaeledituoro@virgilio.it](mailto:raffaeledituoro@virgilio.it) telef. e fax 081. 897. 1542 Tutti i cittadini, senza censura e liberamente, possono scrivere le loro idee o i loro appunti su queste pagine e possono avere una copia di ogni numero, gratuitamente, per fax o per posta elettronica

Anno IX - n° 12 del 15 Aprile 2006

= = =

## Indice dei titoli

Auguri .....	pag. 1
Mamafrica. Da Pollena una casa famiglia ..	pag. 1
Le tradizioni pasquali (Giuseppe Russo) ...	pag. 1
I risultati elettorali .....	pag. 2
Gare d'appalto del comune .....	pag. 2
Personalmente soddisfatto .....	pag. 3
Botta e risposta. Dialogo tra IL CITTA- DINO ed un suo lettore... imbecille .....	pag. 3
Le favole dell'affabulatore .....	pag. 4
Files allegati: "Articoli vari 12" - "Caino 15 aprile" - "coldiretti 15 aprile" "i risultati"	

## AUGURI

Siamo già nel periodo pasquale e qualcuno sta già per partire e passare le feste in altri lidi. A stento ci resta il tempo per formulare a tutti i lettori, e loro famiglie, i migliori e sentiti auguri di **Buona Pasqua e buone feste**.

A qualche lettore generoso che, mangiando la colomba, si ricorda delle condizioni terrificanti di certi bambini africani, voglio ricordare che se volesse inviare loro un pezzo di pane, o un pugno di riso, può contattare anche il Prof. Vincenzo Liguoro, che si vede nella fotografia riportata da IL MATTINO. I suoi recapiti sono stati evidenziati su IL CITTADINO del 28 marzo scorso.

Egli, fra qualche mese, ritornerà in Africa e certamente avrà piacere di portare anche l'aiuto spontaneo degli amici.

Da IL MATTINO del 02/04/2006

### «Mamafrica»: da Pollena una casa famiglia in arrivo

## Le tradizioni pasquali

Ricerche e commenti di

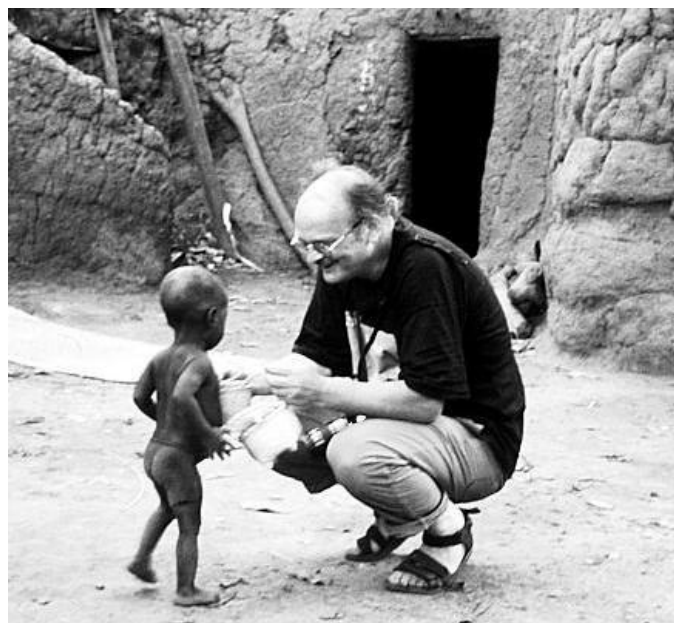
Giuseppe Russo

Uno degli effetti più singolari di questa nostra società consumistica è senz'altro il lento ed inesorabile declino del folclore, non solo napoletano, dovuto in primo luogo al rifiuto dei propri dialetti locali e regionali, che certamente accelerano

il processo di qualificazione sociale con segnali altamente positivi dal punto di vista linguistico e culturale, ma che finisce per provocare a poco a poco la scomparsa di molte tradizioni popolari, di caratteristici usi e costumi, che costituiscono in fondo il vero e profondo patrimonio umano di un paese o di una città.

A dire la verità, ci sono stati in questi ultimi tempi alcuni interessanti

Pollena Trocchia. Va in pensione e... ricomincia a lavorare: «Sono stato in l'Africa per gettare le basi per una casa-famiglia». Lui è Enzo Liguoro, professore di geografia politica, con due passioni: l'Africa e la fotografia che gli hanno dato l'opportunità di pubblicare calendari sul continente nero i cui ricavati hanno contribuito a realizzare progetti di solidarietà. Ha fondato un'associazione: «Mamafrica» e aperto la sua casa a tanti ragazzi scappati dalla guerra civile. «Ricomincio - dice - con una sfida molto impegnativa: a Togoville vado a realizzare una casa-famiglia. Ho già acquistato il fondo di 1200 mq con duemila euro e stiamo scavando il pozzo». Ha già adottato due ragazzi del villaggio: Antonio e suo fratello Koko che vivono con lui. «Per il momento continuerò sulla mia pensione ma spero nei cuori nobili del Vesuviano. Questi ragazzi chiedono la possibilità di avere strumenti e spazi per realizzare del piccolo artigianato: lo scopo è renderli autonomi». pa.pn.



tentativi di un ritorno alle origini, all'antico vernacolo, riesumando tradizioni e feste rionali di un tempo lontano. E uno dei principali motivi per cui scrivo sul "Cittadino di Pollena Trocchia" è proprio quello di far conoscere alle nuove generazioni e di far ricordare a quelle precedenti una parte del passato folclore partenopeo, ricco di colorite espressioni, della semplice

e pratica saggezza dei proverbi, delle poetiche e intonate voci popolari, degli usi, comportamenti e caratteri, che costituiscono un filone importante dell'intera cultura regionale.

I nostri antenati, nell'occasione delle feste pasquali, avevano coniato molti detti, tra cui ho scelto: "Natale è tutte scorze, Pasca è tutta fronne", che vuole evidenziare il processo costante e preciso della natura. Infatti a Natale abbondano i frutti della stagione, che sono quasi tutti con la buccia ('a scorza) e cioè: noci, castagne, mandorle, nocciole, nonché le pigne con i pinoli; a Pasqua, invece, sono di rito gli ortaggi, ricchi di foglie ('e fronne), come: le fresche e saporite insalate, i carciofi ed ogni sorta di verdura, con cui si prepara la famosa e prelibata "menesta "mmaretata". Un altro detto affermava: "Natale cu' 'e tuoie e Pasca cu' chi vuò", per indicare che, mentre il Natale è una festa prettamente familiare, la Pasqua, invece, si trascorre per lo più a casa dei parenti o degli amici, oppure con la propria famiglia in località amene, tempo permettendo.

Le passate generazioni tenevano molto a questa festa e si preparavano già all'inizio della settimana "santa" per passarla nel migliore dei modi. Innanzitutto il giovedì santo si andava a visitare i sepolcri allestiti in onore di Gesù Cristo nelle chiese locali e limitrofe (il cosiddetto "struscio", una tradizione cristiana, ma anche consumistica, che è rimasta quasi intatta).

Il venerdì seguente poi le massaie lo dedicavano interamente alla preparazione dei tradizionali dolci e pizze pasquali: 'a pastiera, 'o panettone doce cu' 'e cunfettielle, 'a pizzachena (con uova sbattute, salame, pancetta e provolone), 'o casatiello oppure 'o tortano pepe e 'nzogne (sugna) con cicale e formaggio ed infine 'a torta cassata.

Attualmente alcune cittadine della Campania dedicano proprio al casatiello una sagra: a Sant'Arpino (Caserta) lo scorso anno è stato preparato un casatiello di quattro quintali con ben 4.000 uova e si fa festa i

primi giorni di giugno e, assieme ad altri prodotti locali, lo si può gustare nell'animata piazza del paese fra spettacoli e musica; così pure a Cicciano, i primi giorni di settembre, si allestiscono stands gastronomici con assaggi di casatielli tipici del luogo.

Il sabato santo, per mantenersi lo stomaco leggero, i nostri nonni mangiavano: pariatà 'e vitello cu' 'a pummarola d''o piennolo e carcioffole scaurate, avendo coniato il popolare detto "Sabato se scioglie 'a gloria e Dummenica 'e Pasca 'o magnatorio!...", dato che le campane suonavano a festa per annunciare la resurrezione di Cristo il sabato mattina e solo dagli anni '60 la Chiesa ha uniformato la solenne cerimonia alla mezzanotte, anticipando per opportunità di alcune ore l'alba del terzo giorno, cioè della domenica.

Il giorno di Pasqua veniva festeggiato attorno ad una tavola imbandita di ogni ben di Dio, ma prima di iniziare a mangiare, il capo o il decano della famiglia con un ramoscello d'olivo bagnato nell'acqua santa benediceva la casa e tutti gli astanti e augurava loro pace e serenità: un semplice e sentito rito, molto suggestivo, che è ormai in disuso. Ed il pranzo pasquale variava, a seconda delle possibilità economiche familiari e le località, contadino-paesane o cittadine: Maccarune 'o forno 'mbuttunate, menesta "mmaretata (una sinfonia di verdure sposate con il brodo sapido di vari tipi di carne, quali gallina, maiale e vitello), capretto o agnello caso e ove (cacio pecorino e uova) cu' 'e pesielle o cu' 'e patate, fellata d'ova toste (sode), salsicce capecuolle e ricotta salata, carcioffole 'ndurate e fritte, 'nzalatella ammiscata 'e campagna, c' accumpagnava 'e casatielle, frutta 'e stagione e per finire i vari dolci, soprattutto 'a pastiera, tradizione e vanto della cucina napoletana. Il tutto accompagnato da vino robusto o asprinio frizzante e da nocillo casereccio sui dolci. Una mangiata davvero pantagruelica: tutta roba per stomaci di ferro!...

Per l'occasione invio a tutti i gentili lettori e alle loro famiglie un cordiale e sentito augurio di serene e felici feste pasquali. - Giuseppe Russo

**Il vero amico de IL CITTADINO DI POLLENA TROCCHIA - invia qualche suo scritto da pubblicare;**

**- almeno una volta al mese, dà qualche cenno di riscontro ai numeri ricevuti;**

**- regala una copia ad un suo amico che, a richiesta, potrebbe ricevere sul suo computer, o fax, i nuovi numeri.**

## I risultati elettorali del nostro comune

A Pollena Trocchia, la grande sconfitta è per la Margherita: i voti raccolti per il senato, quelli più significativi, raggiungono poco più del dodici per cento dei votanti, contro il 31,6 % dei votanti raggiunto nelle ultime elezioni. Sempre a Pollena Trocchia, la vittoria è senz'altro appannaggio di Forza Italia che ha racimolato il 22,4% dei votanti con un incremento del 15,6% dei votanti. Segue, poi, la vittoria di Alleanza nazionale con un 18,4% e un incremento di circa il 7%. Oltre a riconoscere il merito di chi ha condotto la campagna elettorale per raggiungere questi risultati e, indipendentemente dal valore politico della competizione, i nostri "grandi e fattivi" amministratori comunali dovrebbero riflettere molto e certamente, svegliandosi dal loro lungo letargo, dovrebbero una buona volta darsi una regolata.

Chi volesse approfondire la modesta analisi del voto fatta da IL CITTADINO può vedere il grafico ed il file allegato "I risultati"

## Gare d'appalto Del Comune

1 - Gara d'appalto per l'affidamento dei lavori di regimentazione delle acque meteoriche di via Lagno Maddalena Bando+Disciplinare

SCADENZA: 5 Maggio 2006 importo €. 76.000,00;

2 - Gara d'appalto per l'affidamento

dei lavori di realizzazione ed installazione sul territorio comunale di bocche di erogazione acqua per gli automezzi della Protezione civile

Bando+Disciplinare

SCADENZA: 12 Maggio 2006 importo €. 14.659,67

3 - Gara d'appalto per l' affidamento dei lavori di fornitura e posa di elementi di arredo urbano Bando+Disciplinare  
SCADENZA: 15 Maggio 2006 importo €. 16.313,37;

4 - bando per lavori di ripristino pavimentazioni stradali

Bando+Disciplinare SCADENZA: 28 Aprile 2006 importo €. 35.618,36;

5 - Bando per lavori di manutenzione straordinaria della pavimentazione in conglomerato bituminoso di alcuni tratti delle sedi stradali comunali

Bando+Disciplinare SCADENZA: 28 Aprile 2006 €. 53.429,69;

6 - Bando di gara d'appalto per l' affidamento dei lavori di: "valorizzazione dei centri storici attraverso la riqualificazione di 5 nodi significativi"- pit ve-sevo-misura i 33 Bando importo: € 567.350,49

7 - Bando di gara al pubblico incanto per le opere e i servizi per la gestione del cimitero comunale

**IN VIA** questo numero de IL CITTADINO, ai tuoi amici che usano la posta elettronica. Fra loro vi potrebbe essere chi ha piacere leggerlo e, magari, potrebbe chiedere anche i prossimi numeri.

## Personalmente soddisfatto del risultato elettorale degli italiani

Dopo una campagna elettorale aspra e spesso rispondente al machiavellico insegnamento "il fine giustifica i mezzi" finalmente è venuta fuori la vera volontà e la vera aspirazione del popolo italiano.

Anche su queste modeste pagine avevo cercato d'invogliare gli elettori a non disertare le urne pur sapendo che i votanti ritardatari dell'ultima ora, in buona parte, avrebbero votato a favore di chi non gode la mia fiducia. Sono anche più contento che i miei beniamini abbiano vinto senza l'apparente plebiscito che si annunciava perché, sono convinto, in questo modo il nuovo Presidente Prodi avrà più facilità di manovra con i suoi collaboratori di

estrema sinistra.

All'on. Berlusconi che ha scelto il motto "**o ricco marinaio o povero pescatore**" puntando sul tutto per tutto, mettendo in difficoltà anche i suoi alleati, inventandosi anche "fesserie e menzogne", pur di sfondare, vanno riconosciuti due meriti:  
- Se avesse avuto ancora qualche giorno a disposizione per la sua subdola campagna certamente questa si sarebbe rivelata vincente e lui avrebbe avuto una tale vittoria che, probabilmente sarebbe arrivato sugli altari per godere la sua meritata gloria

- L'altro merito riguarda proprio la paura che ha saputo infondere negli sprovveduti italiani da svegliarli e farli andare a votare. In questo modo certamente ha ridimensionato un po' le velleità di certi estremisti che pur avendo sacrosante ragioni per certi diritti negati, spesso, si lasciano trascinare in atti sconsiderati o paroloni a sproposito o, talvolta, a pretese assurde. Ecco la cattiva propaganda berlusconiana ha per lo meno il grande merito di avere facilitato il compito all'on Prodi che nello stretto spazio di maggioranza potrà far pesare più la sua autorità stoppando eventuali pretese fuori posto.

Per una volta tanto, posso dire Grazie Berlusconi per la tua mania di grandezza. Questa tua mania, almeno una volta, è servita e servirà agli italiani, non a te.

Ovviamente, con la sconfitta non scomparirai fisicamente, rimarrai a galla, ma almeno, come si dice dalle nostre parti, non potrai fare ancora "il gallo sulla munnezza".

Prima o poi arriva sempre il giorno del giudizio: questo, finalmente, è arrivato e, senza rancore, devi stare un po' da parte a riflettere per tempi migliori.

A noi non resta altro che rimboccarci le maniche e ricominciare una nuova ricostruzione dell'Italia con la guida di altre persone, migliori o peggiori, si vedrà: per natura sono ottimista e più sotto di dove ci hai condotto, con le tue manie, non credo che si possa arrivare - rdt

**Botta e risposta...!**

## Dialogo tra IL CITTADINO ed un suo lettore... "imbecille"

Prima di riportare "integralmente" il dialogo desidero precisare:

1 - L'indirizzo di posta elettronica è quello ufficiale di una ditta locale abbastanza seria (almeno tale la reputo).

2 - Nel fabbricato di tale azienda, fino a qualche anno fa viveva un "Signore!", più anziano di me, che ho stimato (e mi ha stimato tanto) fino a quando ha lasciato questa terra. E' stato anche uno dei primi assidui ed entusiasti lettori de IL CITTADINO, quando questo veniva recapitato porta a porta.

3 - Lo stesso Signore, decenni fa, s'imparentò con il giovane titolare della ditta con il quale, anche se poco più giovane di me c'è stata una certa amicizia sincera per diversi anni. Da parecchio tempo, però, non abbiamo avuto più modo d' incontrarci e non so cosa faccia: la vecchiaia, purtroppo, comporta anche questo.

4 - Molto spesso, ritenendo che il giornalino del cortile possa non interessare più i lettori, questi sono sollecitati a dire se gradiscono o meno continuare a riceverlo.

Premesso ciò, ecco il dialogo con lo sconosciuto ...: **Primo messaggio:** "originale Da: [ometto l'indirizzo per ovvi motivi] Inviato: il 21 marzo 2006 ore 17.24 a: [raffaeledituoro@virgilio.it](mailto:raffaeledituoro@virgilio.it) Oggetto: SE AVETE le palle ????? non penso compagnucci.

CARISSIMI COMPAGNIUCCI, E' EVIDENTE CHE LE PENSIONI, QUESTO GOVERNO E SOTTOLINEA "GOVERNO" (NON ACCOZZAGLIA DI PARTITI COME L' UNIONE), LE HA AUMENTATE E PURE DI GRAN LUNGA, VISTO CHE NON AVETE UN CAZZO DA FARE E DITE SOLO CAZZATE. COMUNQUE VI INVIO QUALCOSA DI INTERESSANTE CHE MI AUGURO ABBIATE LE PALLE, E NE DUBITO, DI MANDARE A TUTTI.

SONO SICURO CHE CESTINERETE QUESTA MAIL PERCHÈ VOI comunisti SAPETE SOLO METTERE LA TESTA SOTTO LA SABBIA, SAPETE SOLO DEMONIZZARE L'OPERATO DEGLI ALTRI MA DI CONCRETO NON SAPETE FARE UN CAZZO. SIETE RIDICOLI. MI DISPIACE SOLO CHE VI PAGHIAMO LE PENSIONI CON IL NS LAVORO. CIAO A TUTTI VOI... ACCOZZAGLIA DI:"

**Prima risposta** inviata il 21/03/06 ore 20.04 "Evidentemente hai sbagliato indirizzo, perché comunista non lo so

no: hai certamente delle idee sbagliate perché lo hai indirizzato ad una persona sola, allo scrivente, e non puoi giustificarti neppure dicendo che lo hai inviato ad una lista di indirizzi, cioè ad una massa.

In quanto al suo contenuto, non ritengo che esso meriti una risposta.

Se poi credi di averlo inviato a IL CITTADINO DI POLLENA TROCCHIA per far conoscere le "vere cazzate" del tuo messaggio ai suoi lettori non ho nessuna difficoltà a farlo, girandolo integralmente. La responsabilità del pensiero è sempre di chi lo sottoscrive, non di chi lo diffonde per dovere. Sarebbe opportuno, ovviamente, spiegare bene se vuoi questo, indicando anche il tuo vero nome, senza nasconderti dietro l'indirizzo della ditta, così come già fatto da un "imbecille" della segreteria dell'onorevole Martusciello che mi inviò un messaggio a nome di questi senza che sapesse qualche cosa. Proprio per evitare quest'inconvenienti ed evitare anche le solite catene di Sant'Antonio, la lista di distribuzione de IL CITTADINO non viene evidenziata nel messaggio che ricevono i destinatari.

Un'ultima precisazione è doverosa, anche se IL CITTADINO è aperto a tutti, dico proprio a tutti!, senza alcuna censura o limitazione, poiché fino ad oggi non ho ricevuto mai un cenno di riscontro dalla ditta <<<si omette l'indirizzo di posta elettronica - rdt>>>, gradirei molto sapere se devo continuare ad inviare i prossimi numeri de IL CITTADINO o astenermi perché non è gradito riceverlo. Nell'attesa di un qualsiasi riscontro, saluti Raffaele Di Tuoro"

**Dopo quindici giorni** di silenzio, il 06/04/06 alle ore 8.14 dallo stesso indirizzo di posta elettronica, parte questo secondo messaggio: "Caro R. D. Sono sempre io; come le avevo anticipato nella mia lettera precedente, Lei ed i suoi compagniucci da 4 soldi non avete le palle, visto che non ha spedito ciò che le avevo inviato.

Io capisco che ALLEANZA NAZIONALE non è il suo partito, ma non dica cazzate .....io non sono di sinistra .... e di dov'è di guindazzi ... Scherzi a parte, notavo dai suoi allegati che non si evince nulla delle tante manifestazioni che AN ha svolto sul territorio di Pollena Trocchia, coinvolgendo tantissimi cittadini di Pollena Trocchia . Ma Lei evidentemente non legge i manifesti che pubblicizzano le Ns manifestazioni ....non sa leggere ? oppure non può leg-

gerLi ? tolga quei paraocchi e si guardi intorno, vicino a Lei, si accorgerà che esistono realtà politiche che crescono a colpo d'occhio, giorno per giorno; Ma la cosa più importante è che tanti giovani oggi frequentano il circolo di AN, ma a Lei non interessa perché è di sinistra e alcune cose non può vederle . Volevo informarLa che esiste anche un candidato locale di AN candidato alla camera dei deputati, il Dr Francesco Pinto consigliere comunale a Pollena Trocchia, ed è uno dei tanti giovani del NS partito . Quando vuole conoscere nuove realtà politiche serie, giovani, attive, venga in sezione da noi e poi chi sà, forse Le verrà voglia di fare realmente politica, ma dalla parte giusta ..... DA DESTRA ....."

**Ecco la seconda risposta inviata subito il 06/04/06, ore 8.14** "Ho capito benissimo che sei il solito imbecille dell'altra volta che non sa leggere neppure l'italiano e non sa che cosa sia **avere le "palle"** Fino a prova contraria ti avevo chiesto di sapere chi sei e se volevi che la tua "imbecillità" dell'altra volta veramente volevi che la divulgassi, per far vedere alle centinaia di lettori de IL CITTADINO quanto vali. In quanto alla candidatura del tuo "beniamino Pinto" non è il caso di parlare conoscendo bene quanti danni ha arrecato al comune di Pollena Trocchia, danni evidenziati a suo tempo su queste pagine, né m'interessa la sua candidatura "riempitiva di lista" senza alcuna possibilità di successo o di affermazione per la "balordaggine" della nuova legge elettorale voluta ed approvata dai tuoi entusiastici beniamini che, spero, abbiano il premio che meritano dal popolo nei prossimi giorni.

Se hai veramente le **"palle"** non nasconderti dietro l'anonimato e dimmi cosa pensi veramente del tuo Berlusconi dopo aver letto la sua biografia che ti allego. Non credo di doverti aggiungere altro, Raffaele Di Tuoro"

Un fazioso simile non credo che avrà letto le cinquanta pagine della biografia allegata anche perché non capirebbe le parole!...

## LE FAVOLE dell'affabulatore inutile

**5 -** Il Consigliere del Grande Consiglio addetto alla Felicità dei sudditi del Regno pensò e pensò ... un giorno, una settimana, un mese, un anno, infine, stracco e sfinito, si recò dal re e disse: "Maestà, ho trovato!" "Benissimo!" rispose il re e convocò i suoi più fidati Consiglieri, i Consiglieri dei Consiglie-

ri, gli amici dei Consiglieri, il Grande Consiglio, il trombettiere e, infine, tutti i sudditi del Regno nella Grande Piazza, che ancora non c'era. Il re si affacciò dal Grande Balcone del Grande Palazzo e arringò la folla: "Il trombettiere vi annuncerà il Consigliere della Felicità del Regno che vi esporrà..." e qui un colpo di tosse lo bloccò. Il trombettiere suonò l'inno e il Consigliere della Felicità fu portato sul Grande Balcone del Grande Palazzo, e non appena si trovò di fronte alla grande folla dei sudditi inesistenti, facendosi rosso rosso per l'emozione, ebbe la forza di dire: "Giovani, farò una grande politica per il popolo..., no, scusate: popolo, farò una politica per i grandi giovani..., no, scusate, mi sono ancora sbagliato..., popolo giovane farò una grande politica..., no, scusate ancora, mi sono ancora sbagliato..., volevo dire: grande politica ti farò giovane con il popolo..., no, no... popolo, ti farò giovane con la politica, cioè ... volevo dire... scusate... io non so più..." e si accasciò distrutto dallo sforzo. Il trombettiere suonò l'inno della chiusura e la folla inesistente tornò a casa felice.

**6 -** Un cane che si trovava a passare da quelle parti e che aveva ascoltato il Grande Comizio, abbaiò a un altro cane che, anche lui, aveva ascoltato. "Non ti lamentare - disse quest'ultimo, sempre abbaiando - il Consigliere si è un po' impappinato, ma bisogna portare pazienza, perché non gli hanno ancora spiegato chi sono i giovani, chi è il popolo e che cosa è la politica". I cani chiusero gli occhi e si rimisero a dormire nella Grande Piazza inesistente.

**7 -** Il trombettiere suonò l'inno dell'inizio del Grande Consiglio, anche se il re era assente, Alla fine degli squilli si alzò il Consigliere addetto al Nutrimiento della Mente e disse: "Non è più tollerabile che le mura delle case del nostro Regno siano sporcate dalle scritte: "Fesso chi legge". Questo è il contrario della nostra politica". "Quale politica?", chiese il Consigliere con la cravatta colorata e tre stelline fra i capelli. "E che ne so?!", rispose il Consigliere del Nutrimiento della Mente. "Se non lo sai, perché ti lamenti?", aggiunse il Consigliere con le stelline. "Perché in tutta la mia vita ho letto ben sette pagine di un romanzo che mi diedero in prestito e non vorrei apparire, come lettore, un fesso". "Giusto" sentenziò lo Stellato. Il trombettiere suonò l'inno della chiusura del Grande Consiglio.